



città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

Comunicato stampa n.288
di martedì 16 novembre 2010

Consiglio Comunale

Si è aperta alle ore 16.40 di lunedì 15 novembre una seduta consiliare che, in poco più di due ore, ha approvato gli otto punti all'ordine del giorno.

Assenti tra i banchi dell'opposizione i Consiglieri Ciervo e Iannotta, mentre il gruppo PDL-Udeur (Razzano Michele - Farina e Pollastro) e l'indipendente Viscusi, sono stati presenti in aula solo per la prima parte della discussione, durante la quale sono stati approvati con la maggioranza, i punti 5 e 6 all'ordine del giorno per il Conferimento della cittadinanza onoraria al maestro Armando De Stefano e per l'approvazione dell'atto di indirizzo relativo alla Costituzione di un comitato aperto per i festeggiamenti relativi al 150° anniversario dalla nascita della provincia di Benevento. Giunto invece a fine seduta per inderogabili impegni personali, il consigliere Lombardi.

Gli altri punti 1,2,3,4, 7 e 8 sono stati approvati con i voti della maggioranza consiliare. L'assise - presieduta da Presidente del Consiglio Montella - si è aperta con le comunicazioni del Sindaco Valentino che ha ragguagliato i presenti sulla situazione dell'Area PIP in località Capitone, per la quale è in corso di definizione l'iter amministrativo procedurale per l'assegnazione dei lotti.

Inoltre, Valentino ha ricordato l'importanza dell'incontro che si terrà a Sant'Agata de'Goti il prossimo 22 Novembre sul PTCP, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, invitando l'assemblea a partecipare all'appuntamento. *“Uno strumento importantissimo, ha commentato il primo cittadino, in corso di approvazione per il quale anche Sant'Agata deve dare il suo contributo.*

Infine Valentino ha segnalato il completamento dei lavori per il Terminal Bus in località Capellino, area in cui è stato di recente inaugurato il nuovo liceo. Un'opera realizzata e coordinata dagli Uffici tecnici comunali e dal locale comando di Polizia Municipale posta in essere in tempi record.

La seduta è poi proseguita con le relazioni dell'Assessore al Bilancio dr. Mario Petti su sui punti 3 e 4 all'ordine del giorno. Di particolare importanza la rinegoziazione dei mutui a carico dell' Ente presso la Cassa Depositi e Prestiti. Una manovra che rientra nel percorso di risanamento dell'Ente già avviato e che offre una opportunità di non poco conto, ovvero la possibilità, colta dall'Amministrazione in carica, di spalmare i mutui già in essere su un arco temporale più lungo. Circa 35 i mutui presi in considerazione che saranno rinegoziati sulla base di un numero maggiore di annualità e che, a partire al





città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

2011, porteranno un alleggerimento del debito annuo di circa 260.000 euro con una riduzione delle rate.

Approvata la variazione di bilancio pluriennale prevista al punto 4 l'attenzione dell'assemblea si è spostata sul conferimento della cittadinanza onoraria al Prof. Armando De Stefano.

La votazione unanime ha ratificato il provvedimento che era stato vagliato dalla Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Consigliere PD Luciano Iannotta e dai componenti della stessa.

Il maestro De Stefano, artista di fama internazionale, ha donato all'Ente una serie di opere che saranno allocate presso la Chiesa di San Francesco e saranno oggetto di attenzione e tutela dell'Amministrazione Comunale con la collaborazione della Pro Loco.

“Al cospetto di queste opere, ha dichiarato il Sindaco Carmine Valentino, si resta ammirati dalla maestria cromatica dell'artista, dai tratti intensi e profondi di figure laiche che, spaziando fra riferimenti simbolici delle arti, scienze e delle passioni umane, si fondono armonicamente con le figure sacre, rappresentandole con le proprie sofferenze e con i propri trionfi”

A seguire ed ancora una volta con votazione unanime è stata approvata la proposta di indirizzo per la costituzione di un Comitato aperto per la celebrazione del 150° anniversario della nascita della Provincia di Benevento. *“Un'iniziativa, quella della istituzione di un Comitato, che riteniamo opportuna, ha relazionato l'Assessore alla Cultura avv. Giovannina Piccoli, tenuto conto che questa città ha svolto un ruolo primario nell'ambito provinciale avendo avuto, oltre che tanti illustri rappresentanti nel corso degli anni, anche uno dei primi presidenti della Provincia, ovvero il nostro concittadino Avv. Francesco Picone”.*

Il Comitato, ha concluso l'Assessore Piccoli, dovrà curare gli aspetti socio-economici locali dell'epoca svolgendo un lavoro di ricerca e pubblicazione degli atti storici che hanno reso Sant'Agata de' Goti protagonista della storia della Provincia di Benevento”.

Settimo argomento all'ordine del giorno l'approvazione del Piano Colore e dell'Edilizia Storica. Uno strumento importantissimo così come ha sottolineato l'Assessore all'Urbanistica Ing. Giuseppe Izzo *“che giunge a supporto dell'Amministrazione comunale cittadina che da tempo ha volto la sua attenzione alla tutela del patrimonio architettonico e ambientale del proprio centro storico, ancor di più stimolata e guidata in questo intento dalla Legge n. 26 del 18 ottobre 2002, promulgata dalla Regione Campania, che stabilisce “Norme ed incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la Catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Un'iniziativa regionale quindi, che ha come finalità la conoscenza approfondita del patrimonio edilizio presente, il suo recupero e la sua conservazione. Va letta in questo senso, quindi, - prosegue l'Assessore Izzo, la redazione del “Programma di valorizzazione del centro storico”, che ha segnato l'inizio di un iter che, con la Catalogazione del patrimonio immobiliare storico-artistico-ambientale prima, con il*





città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

Piano Colore e il Piano Integrato poi, trova la sua completa definizione. Un programma urbanistico di ampio respiro che, attraverso la costante collaborazione tra i professionisti incaricati, l'Ufficio tecnico e gli Amministratori, sta pervenendo alla definizione di una normativa che aiuti gli uffici preposti a disciplinare in modo coordinato gli interventi di rifacimento delle facciate all'interno del nostro centro storico. I Piani del Colore rappresentano oggi, infatti, una pratica indispensabile per la salvaguardia dei centri storici italiani, necessari per accompagnare in modo adeguato l'impegno che hanno da tempo rivolto alla tutela del passato ed alla conservazione per il futuro di questo prezioso patrimonio sia le Soprintendenze competenti che, in modo ancor più incisivo con questo strumento, le Amministrazioni comunali. A tal fine il Piano del Colore disciplina gli interventi di restauro, tinteggiatura, e più in generale di decoro dei fronti degli edifici, per porre un freno ad una arbitraria attività di manomissione delle facciate, promuovendo atti volti a ridurre gli episodi di incuria tuttora presenti. Il Comune di Sant'Agata viene a dotarsi così di uno strumento che ha lo scopo di coordinare i singoli interventi all'interno di un organismo più ampio, secondo una logica di rispetto e salvaguardia della composizione cromatica propria dell'intero aggregato edilizio storico, mediante il ricorso a regole di esecuzione fondate sull'analisi tecnico-scientifica dei suoi caratteri architettonici e decorativi. Il "Piano del colore" di Sant'Agata dei Goti, conclude Izzo, favorirà così la conservazione del patrimonio e soprattutto dell'immagine storica della città, e ciò sarà possibile soltanto attraverso una approfondita conoscenza degli elementi architettonici, decorativi, costruttivi e cromatici propri dell'edificato storico. Infine è il caso di evidenziare come il legislatore regionale abbia inteso incentivare questa azione di recupero attraverso specifici contributi finanziari da erogare esclusivamente ai comuni dotati del Piano del Colore. Pertanto, congiuntamente al Piano del Colore, è prevista l'approvazione di un Regolamento per l'accesso ai contributi nella misura massima del 50% dell'importo della spesa ammissibile, così come specificato dalla L.R. 26 del 2002, nella cui graduatoria potranno rientrare enti pubblici e soggetti privati, anche costituiti in consorzio, proprietari, possessori o detentori di immobili, ad esclusione delle società finanziarie o immobiliari, degli istituti bancari ed assicurativi, come previsto dal Regolamento di attuazione della e che sarà l'approvazione del Programma Integrato, sempre ai sensi della LR 26, che insieme alla catalogazione già redatta e trasmessa alla Regione ed alla Soprintendenza, ed al presente Piano del Colore, rappresentano finalmente la strumentazione completa per la salvaguardia e la valorizzazione di un centro storico, quello nostro, di riconosciuta valenza e rilevanza"

Anche il Sindaco Carmine Valentino sottolinea l'importanza dello strumento: *Il programma Integrato, dice, è a tutti gli effetti un Piano di Recupero che in aggiunta alla parte urbanistica edilizia prevede anche un programma economico-finanziario. Infatti sarà opportuno, avviare una consultazione con gli operatori economici affinché*





città di

Sant'Agata de' Goti

provincia di Benevento

Ufficio
Stampa

manifestino eventuali intenti di investimento in centro storico per attività che potrebbero far da sponda a richieste di finanziamento di opere pubbliche. A tal proposito, conclude Valentino, nel Programma Integrato sono già riportati i progetti di tre interventi: palazzo San Francesco, Ex Cinema e Pavimentazione Centro Storico”.

L'assemblea consiliare si è chiusa con la presentazione da parte dell'Assessore alle Attività produttive e fondi comunitari Dr. Marco Razzano dell' ATS, associazione Temporanea di Scopo tra i comuni di Sant'Agata de'Goti, Valle di Maddaloni, Cervino, Durazzano, Santa Maria a Vico, Arienzo e San Felice a Canello.-

Un modo, ha commentato Razzano, per mettere a sistema l'economia locale e riqualificare una parte del territorio programmando e pianificando strategie di sviluppo condivise, attraverso interventi coerenti e finanziabili nell'ambito delle opportunità fornite dai fondi comunitari per l'agenda 2007-2013.

